

Percorso I generi

3. La narrativa di lingua inglese

27

James Joyce
Ulisse

I pensieri
di Bloom
fra le tombe

trad. di G. De Angelis, Mondadori,
Milano, 1971

Il brano fa parte dell'episodio *Ade*. Bloom assiste al funerale dell'amico Patrick Dignam, vittima dell'alcol; dopo il rito della sepoltura, nel cimitero di Glasnevin, fantastica a lungo sul tema della morte.

Mr Bloom camminava inosservato per un vialetto lungo file di angeli rattristati, croci, colonne spezzate, tombe di famiglia, speranze di pietra¹ che pregavano con gli occhi al cielo, cuori e mani della vecchia Irlanda². Più sensato spendere i soldi in qualche opera di carità per i vivi. Pregate per la pace dell'anima di. C'è qualcuno che veramente?³ Piantala e falla finita con lui⁴. Scaricato. Come il carbone giù per una botola di cantina. Poi li ammucciano insieme per guadagnare tempo. Il giorno dei morti. Il ventisette sarò alla sua tomba⁵. Dieci scellini per il giardiniere. Le tiene sgombre⁶ dalle erbacce. Vecchio anche lui. Piegato in due con le cesoie⁷, a tagliare. Vicino alla porta della morte⁸. Che si è spento. Che si è dipartito dalla vita⁹. Come se l'avessero fatto di loro volontà. Buttati fuori, tutti quanti. Che ha tirato le cuoia. Più interessante se vi dicessero chi erano. Il tal dei tali, carrozziere. Io ero rappresentante di linoleum. Io ho concordato con i creditori cinque scellini la sterlina. Oppure una donna con la casseruola. Io facevo un ottimo stufato irlandese. Elegia in un cimitero di campagna dovrebbe chiamarsi quella poesia di chi è Wordsworth o Thomas Campbell¹⁰. Entrato nel riposo dicono i protestanti. La tomba del vecchio Murren¹¹. Il grande medico¹² lo ha chiamato nella sua casa di cura. Be' questa per loro¹³ è la terra consacrata. Bella residenza di campagna¹⁴. Intonacata e ridipinta a nuovo. Luogo ideale per fare una fumatina e leggere il *Church Times*. Gli annunci matrimoniali non cercano mai di abbellire. Corone rugginose appese a ganci, ghirlande bronzate. Miglior valore allo stesso prezzo. Però, i fiori sono più poetici. L'altro finisce per diventar noioso, non appassendo mai. Non esprime nulla. *Immortelles*¹⁵.

Un uccello stava chetamente appollaiato sul ramo di un pioppo. Come impagliato. Come il regalo di nozze che ci ha fatto l'assessore Hooper. Uuu! Non si smuove d'un palmo. Sa che non ci sono fionde per prenderlo di mira. Animali morti anche più tristi. Millina¹⁶ sciocchina che seppelliva l'uccellino morto nella scatola dei fiammiferi in cucina, una coroncina di margherite e pezzetti di collanine sulla tomba.

Quello è il Sacro Cuore¹⁷: lo mette in mostra. Il cuore in mano. Dovrebbe essere di lato e rosso dovrebbe esser dipinto come un cuore vero. L'Irlanda fu consacrata ad esso o qualcosa del genere. Sembra tutt'altro che soddisfatto. Perché infliggergli questo? Forse verranno gli uccellini e lo beccheranno come il ragazzo col cestino di frutta ma no disse lui avrebbero avuto paura del ragazzo. Apollo si chiamava quel pittore¹⁸.

Quanti! Tutti questi qua¹⁹ hanno camminato un tempo per le vie di Dublino. Fedeli dipartiti. Come tu sei adesso, eravamo noi un tempo.

1. speranze di pietra: statue tombali raffiguranti l'immagine della speranza e che recano l'iscrizione latina *spes*, cioè speranza nell'aldilà.

2. cuori e mani... Irlanda: gli angeli, le croci, le colonne delle tombe rappresentano la tradizione cattolica irlandese.

3. Pregate ... veramente?: le due frasi restano sospese nella mente di Bloom, materialista e ateo: non gli interessa per chi si preghi e dubita che qualcuno segua l'invito a pregare.

4. con lui: con il morto.

5. sarò alla sua tomba: Bloom sta pensando o al padre, morto suicida, o al figlioletto, morto a undici giorni dalla nascita.

6. Le tiene sgombre: ripulisce le tombe.

7. cesoie: forbici del giardiniere.

8. Vicino... morte: il giardiniere è vicino alla morte perché, come Bloom ha detto prima, è vecchio e perché lavora al cimitero.

9. Che si... dalla vita: Bloom sta leggendo le iscrizioni tombali e le frasi riportate sono a metà (sottinteso: *le scritte dicono che...*).

10. Elegia... Campbell: la lirica cui accenna Bloom (*Elegia in un cimitero di campagna*), attribuendola erroneamente ad altri poeti, è in realtà opera del poeta inglese del Settecento Thomas Gray (1716-1771).

11. Murren: un conoscente di Bloom.

12. grande medico: metafora blasfema per indicare Dio.

13. loro: i protestanti.

14. Bella residenza di campagna: dando l'immagine di Cristo che regge un cuore, simbolo nell'iconografia cattolica del suo amore per l'umanità.

15. Immortelles: immortali, riferito alle *corone rugginose*.

16. Millina: la figlia quindicenne di Bloom.

17. Sacro Cuore: Bloom sta guar-

dando l'immagine di Cristo che regge un cuore, simbolo nell'iconografia cattolica del suo amore per l'umanità.

18. Forse verranno... quel pittore: Bloom ricorda il dipinto del pittore greco Zeusi, però confon-

de il nome con Apollodoro, pittore predecessore di Zeusi: la frutta dipinta era così verosimile da ingannare gli uccelli, che si avvicinarono per beccarla.

19. Quanti!... questi qua: i sepolti nel cimitero.

E poi come si fa a ricordarsi di tutti? Gli occhi, l'incedere, la voce. Bene, la voce, sì: il grammofono. Mettere un grammofono in ogni tomba o tenerne uno a casa. La domenica dopo pranzo. Metti un po' su il povero trisnonno. 40 Craaaa! Prontoprontopronto sono felicissimo crac sonstrafelice... strafelice-rivedervi prontoprontopronto sono feli poprszs. Ti ricorda la voce come una fotografia ti ricorda un viso. Sennò non ti ricorderesti un viso dopo, mettiamo, quindici anni. Chi per esempio? Per esempio qualcuno morto quando ero da Wisdom Hely.

45 Rttst! Stridio di ghiaia. Aspetta. Fermo.

Guardò intento in una cripta²⁰ di pietra. Qualche animale. Aspetta. Eccolo là.

Un obeso sorcio grigio trotterellava lungo un lato della cripta smuovendo la ghiaia. Vecchio volpone: trisnonno²¹: la sa lunga. Il vivo grigio si appiattò sotto 50 il plinto²², dimenandosi ci s'infilò dentro. Buon nascondiglio per un tesoro.

Chi vive là? Giacciono i resti di Robert Emery. Robert Emmet²³ fu sepolto qui a lume di candela, vero? Fa le sue poste.

Anche la coda è scomparsa ora.

Uno di quelli si sbriga presto un uomo. Ripuliscono le ossa senza guardare 55 in faccia a nessuno. Ne mangiano tutti i giorni di questa carne. Un cadavere è carne andata a male. E allora cos'è il formaggio? Il cadavere del latte. Ho letto in quei *Viaggi in Cina* che i cinesi dicono che un bianco puzza di cadavere. Meglio la cremazione. I preti ce l'hanno a morte. Cucina alla diavola per l'altra ditta. Grossisti di bruciatori e graticola. Al tempo della peste. Fosse di calce 60 viva per consumarli. Camera a gas. Ceneri in ceneri. O seppellire in mare.

Dov'è quella torre del silenzio dei Parsi²⁴? Divorati dagli uccelli. Terra, fuoco, acqua. Annegare dicono che è il più piacevole. Vedere tutta la propria vita in un lampo. Ma essere riportati in vita no. Non si può seppellire nell'aria però. 65 Giù da un'aeronave. Chissà se si sparge la notizia quando ne mettono sotto un altro. Comunicazioni sotterranee. L'abbiamo imparato da loro. Non mi meraviglierei. Pasto in piena regola per loro. Le mosche arrivano prima che sia ben morto. Avuto sentore di Dignam²⁵. Non gliene importa dell'odore. Pappa di cadavere biancosale che si sfalda: odore, sapore come di rapa bianca cruda.

I cancelli lucevano di fronte: ancora aperto. Di nuovo nel mondo. Basta con 70 questo posto. Ti ci porta un po' più vicino ogni volta. L'ultima volta che venni fu per il funerale di Mrs Sinico²⁶. Il povero babbo anche. L'amore che uccide. E perfino chi scava la terra di notte con una lanterna come quel caso di cui lessi per arrivare a donne sepolte di recente perfino putrefatte con piaghe aperte. Dopo un po' fa venir la pelle d'oca. Ti apparirò dopo morta. Vedrai il mio spettro dopo morta. Il mio spettro ti ossessionerà dopo morta. C'è un 75 altro mondo dopo la morte chiamato inferno. Quell'altro mondo non mi piace scrisse lei. Neanche a me. Tante cose da vedere e udire e sentire ancora. Sentire accanto a te calde creature vive. Lasciateli dormire nei loro letti verminosi. Non me la fanno in questa ripresa. Letti caldi: vita calda sanguigna.

20. **cripta**: cappella.

21. **Vecchio... trisnonno**:

Bloom immagina che il trisnonno si sia incarnato nel vecchio topo.

22. **plinto**: base del pilastro di cemento.

23. **Robert Emmet**: rivoluzionario irlandese che nel 1803 si impadronì di Dublino; venne catturato e condannato a morte, ma la sua salma non fu più ritrovata.

24. **torre... Parsi**: i Parsi sono un popolo orientale, emigrato dalla Persia in India nell'VIII secolo; seguaci del pensiero di Zoroastro, esponevano agli uccelli predatori i corpi dei defunti, posti in alte torri, dette *del silenzio*.

25. **Dignam**: Patrick Dignam è l'amico al cui funerale Bloom si è recato.

26. **Mrs Sinico**: è un personaggio di uno dei racconti di Joyce della raccolta *Gente di Dublino*.

ANALISI E COMMENTO

Il tema della morte

Bloom vaga tra le tombe e riflette, senza alcuna prospettiva ultraterrena, sull'aspetto corporeo e materiale della morte e sull'ipocrisia del culto dei morti.

Il Novecento: Narrativa della "crisi"

I generi: Narrativa e teatro

2

Il materialismo del protagonista

Il materialismo del protagonista emerge ovunque: nell'uso del linguaggio (*ha tirato le cuoia*), nel modo realistico di connotare i defunti (*Più interessante se vi dicessero chi erano. Il tal dei tali, carrozziere*, rr. 11-12), nell'ironia blasfema su Dio, *il grande medico* che con la morte mette fine ai mali dell'esistenza. Nelle sue associazioni mentali prende in esame vari tipi di sepoltura, ma preferisce la cremazione, anche se aborrita dalla dottrina cattolica del tempo, per la quale le anime dei cremati erano destinate all'inferno (*Cucina alla diavola per l'altra ditta*, rr. 58-59). L'idea della morte come disfaccimento della materia raggiunge l'apice nell'immagine macabra dei topi e delle mosche mangiacadaveri. Ma alla fine Bloom si libera dei pensieri sulla morte e si concentra sulla vita, fatta di sensazioni e di calore.

La parodia omerica

Il brano, tratto dal VI episodio (*Ade – Il funerale*), costituisce il ribaltamento dell'incontro di Ulisse, nell'XI libro dell'*Odissea*, con le anime dei grandi eroi defunti (Achille, Agamennone). Alla serena sacralità del mito antico si contrappongono la prosaicità del presente e lo scetticismo dissacrante di Bloom.

Le libere associazioni mentali

Tutto il passo può essere considerato una lunga digressione: dal ricordo della figlia Millina, mentre da bambina celebrava il funerale di un uccellino morto, alla citazione del rivoluzionario Emmet, al *flash back* sul suo matrimonio, alla rievocazione di pezzi di storia irlandese. Le libere associazioni dell'inconscio, che Freud stava scoprendo in quegli anni, si traducono nella parola scritta in forme sintatticamente libere, con frasi giustapposte e separate da punti, senza coordinate o subordinate, che riproducono il lampo dei pensieri e simboleggiano il caos della vita contemporanea.

Lo stile e il monologo interiore

Lo stile prevalentemente nominale (senza verbo) traduce la veloce successione degli stimoli esterni che sollecitano il personaggio. La tecnica del monologo interiore segue i frammentari pensieri che si inseguono nella mente di Bloom senza rapporti di causa-effetto, con l'avvicinarsi costante tra presente e passato. Quando interviene la voce narrante esterna (*Un uccello stava chetamente appollaiato sul ramo di un pioppo*, r. 23), essa adotta il linguaggio e il punto di vista di Bloom.

Lo sperimentalismo linguistico

Lo sperimentalismo linguistico di Joyce raggiunge alti livelli nella riproduzione onomatopeica di ipotetiche parole incise su disco e dei fruscii del grammofono (*Craaac!... crac sonstrafelice... sono feli poprszs*, rr. 40-41) che, nella fantasia di Bloom, dovrebbe essere vicino a ogni tomba, per poter ricordare la voce del caro estinto.

LAVORIAMO SUL TESTO

1. **L'obeso sorcio grigio.** Quale concezione della morte viene trasmessa da Bloom attraverso l'immagine di un ratto grasso che si aggira fra le tombe?
2. **Le pietre tombali.** Per quale motivo Bloom accusa le iscrizioni tombali di essere un vuoto esercizio di ipocrisia? Rispondi con opportuni riferimenti al testo.
3. **Il memento dei defunti.** Individua la risposta dei defunti al monologo interiore e spiegate il significato.
4. **Il «flusso di coscienza».** Attraverso quali scelte linguistico-stilistiche Joyce realizza la tecnica del «flusso di coscienza»? Riporta alcuni esempi.